

“Il vitello? Adottatelo a distanza”

“Abbiamo affittato 350 ettari di pascoli, oggi ne abbiamo 4mila con 1500 mucche”

L'investimento frutta il 15% in due anni. E ora punta sull'arte

RIMINI - Dalla Perla (quella Verde com'è chiamata la sua città nativa di Riccione) alla Pampa argentina (impegnato con altri in un'impresa nata per offrire opportunità di lavoro dopo la crisi economica di quel Paese e rendere possibile concreti investimenti a chi vuole investire).

E' la storia di Alver Metalli, 53 anni, riccionese, giornalista e scrittore, in questi giorni al Meeting di Rimini per presentare, con uno stand, l'attività svolta dalla Compagnia Guadalupe (così si chiama questa iniziativa imprenditoriale nata in Argentina). Lui oggi fa il corrispondente per Radio Rai per l'America Latina e segue anche questa attività che ha avviato con altri: “Una realtà imprenditoriale vera, non assistenziale” dice.

Alver Metalli, anche se da tanti anni vive in America Latina, ha un legame particolare (ed importante) con la storia del Meeting. Infatti la sera del 9 agosto 1979 era presente alla cena presso la pizzeria Da Marco nel Borgo San

Giuliano quando nacque l'idea del Meeting di Rimini.

Arrivato, nel luglio 1979, in Nicaragua per seguire per il settimanale “il Sabato” l'insurrezione sandista ha poi raccontato, con i suoi reportage, i principali fatti che si sono svolti in Sudamerica: dalla guerra civile in Salvador alla fine dei regimi militari in Argentina e Uru-

guay; all'inizio del processo democratico in Brasile, alla fine della dittatura di Pinochet in Cile...

E' successo così che da inviato in America Latina Alver Metalli, nel 1988, sia diventato residente stabilendosi a Buenos Aires in Argentina. Qui è stato dieci anni (dirigendo un settimanale nazionale). Alla fine del 1998 Alver si è trasferito in Messico e dal 2001 risiede in Uruguay a Montevideo. “Nel 2001 - afferma Alver Metalli - alla luce della crisi argentina che ha impoverito, dalla sera alla mattina, soprattutto la classe media di un intero Paese, il problema del lavoro era grandissimo. Così, assieme ad altri amici, abbiamo avuto l'i-

dea di investire negli allevamenti bovini argentini pensando a una originale forma di finanziamento: l'adozione a distanza di un vitello che, acquistato a una cifra, dopo due anni, con il suo incremento di peso, valeva di più. Abbiamo così affittato nella provincia di Corrientes 350 ettari di pascolo ed acquistato, con un prestito, venti mucche. L'idea dell'adozione a distanza di un vitello, con il suo riscontro economico di remunerazione dell'investimento, è piaciuta molto. E così oggi gli ettari del pascolo preso in affitto sono quasi quattro mila con la presenza di circa 1500 mucche”. Rispetto all'inizio - spiega Alver Metalli - “c'è una novità per

quanto riguarda l'investimento. Oggi, chi è interessato a puntare sulle attività di Compagnia Guadalupe, compra con il capitale che intende destinare quote per l'affitto di pascolo ed acquisto di animali. Si tratta di un investimento che in due anni (è questo il ciclo di crescita di un vitello per incrementarne

il peso) dà il 15 per cento di remunerazione del capitale. Al termine dei due anni l'investitore (la soglia minima è di 10mila dollari) può decidere se mantenere l'investimento per altri due anni oppure monetizzare l'incremento del 15%. Dalla formula dell'adozione di un vitello a distanza siamo così passati ad investimenti che partecipano all'attività complessiva dell'iniziativa imprenditoriale messa in atto”.

Alver Metalli precisa poi che la Compagnia Guadalupe ha sviluppato anche una sezione di arte latina (i cui oggetti sono presenti nello stand del Meeting) ed abbia contribuito a realizzare un cd che raccoglie canti dedicati alla Madonna dei diversi popoli dell'America Latina. Lunedì sera questi canti sono stati riproposti durante un seguitissimo concerto del Gruppo Amarcanto diretto da Laura Amati nel cortile di Castel Sismondo. Un evento realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini.

Riccardo Fabbri